

## ANNUNCI LEGALI

### STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Montecrestese (Verbanio Cusio Ossola)

**Delibera di C.C. n. 5 del 1/3/2005: modifica articolo 25 dello Statuto comunale**

Art. 25

La Giunta - Composizione e presidenza

1. La Giunta, comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da n. 4 assessori, compreso il Vice Sindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di 2.- Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

### TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Leseugno (Cuneo)

**Tariffe servizio acquedotto, fognatura e depurazione - anno 2005**

Il Responsabile del servizio finanziario

Vista la deliberazione G.C. n. 6 del 05.02.2005

Visto quanto disposto dalle delibere CIPE n. 52/2001, n. 131/02, 14/03/2003, comunica le tariffe idriche del Comune di Leseugno (CN)

*Servizio Acquedotto:*

Utenze domestiche: quota fissa euro 8,37  
da mc 0 a mc 100 euro 0,16  
da mc 101 a mc 150 euro 0,32  
oltre mc 150 euro 0,74

Utenze non domestiche: minimo impegnato mc 70  
quota fissa euro 8,37  
da mc 0 a mc 150 euro 0,37  
oltre mc 150 euro 0,84

Uso allevamento: minimo impegnato mc 70  
quota fissa euro 8,37  
da mc 0 a mc 100 euro 0,08  
da mc 101 a mc 150 euro 0,16  
oltre mc 150 euro 0,37

Servizio fognatura euro 0,09/mc  
Servizio depurazione euro 0,26/mc

Leseugno, 7 marzo 2005

Il Responsabile del Servizio finanziario  
Carla Dotta

Tecnoedil SpA - Alba (Cuneo)

**Tariffe idriche**

Tecnoedil SpA visto quanto disposto dalle delibere CIPE n. 52/2001 e n. 131/02, comunica le tariffe idriche del Comune di Serralunga d'Alba (CN)

*Servizio acquedotto:*

Uso domestico  
da mc. 0 a mc. 50 Euro 0,371850  
da mc. 51 a mc. 75 Euro 0,660000  
oltre mc. 75 Euro 0,780000

*Uso allevamento:*

Usi diversi  
da mc. 0 a mc. 50 Euro 0,660000  
(normale) da mc. 51 a mc. 75 Euro 0,780000  
oltre mc. 75 Euro 0,830000

*Uso agricolo*

da mc. 0 a mc. 50 Euro 0,660000  
da mc. 51 a mc. 75 Euro 0,780000  
oltre mc. 75 Euro 0,830000

*Servizio fognatura*

Euro 0,087798

*Servizio depurazione*

Euro 0,258228

Quota fissa Euro 8,366602

Alba, 18 marzo 2005

L'Amministratore delegato  
Giuseppe Panero

### ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa - Alessandria

**Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica. Avviso di pubblicazione di graduatorie provvisorie. Comuni di Dernice e Mombello Monferrato**

Si rende noto che questa Commissione ha formato le graduatorie provvisorie relative ai bandi generali di concorso pubblicati in data 15 luglio 2004 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei Comuni di Dernice e Mombello Monferrato.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso i Comuni sopra indicati e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Il Presidente della Commissione  
Michele Zeoli

Agenzia Territoriale per la Casa - Alessandria

**Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica. Avviso di pubblicazione di graduatoria definitiva. Comune di Valenza**

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 1° marzo 2004 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Valenza.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 22 marzo 2005

Il Presidente della commissione  
Michele Zeoli

2

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

**2° commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica graduatoria definitiva relativa ad alloggi Erp di risulta in Mergozzo - ( L.R. 46/95 )**

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi Erp di risulta in Mergozzo.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 16 marzo 2005

Il presidente della Commissione  
Mario Pischedda

3

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

**2° Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95) Novara. Graduatoria definitiva relativa ad alloggi Erp di risulta in Borgolavezzaro**

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Borgolavezzaro.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 16 marzo 2005

Il presidente della Commissione  
Mario Pischedda

4

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

**2° Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95) Novara. Graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Casalbeltrame**

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Casalbeltrame.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 16 marzo 2005

Il presidente della Commissione  
Mario Pischedda

5

Comune di Bardonecchia (Torino)

**Piano particolareggiato Unità Jafferau 1 (P.R.G.C. art. 13 bis) - approvazione progetto definitivo ai sensi art. 40 comma 2 della L.R. n. 56/77 e s.m.i"**

Il Sindaco

*rende noto*

che con deliberazione di C.C. n. 50 del 17.11.2004 esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano Particolareggiato Unità Jafferau 1

Bardonecchia, 31 marzo 2005

Il Sindaco  
Francesco Avato

6

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

**Modifica dell'art. 37 del Regolamento edilizio comunale**

Il Responsabile del Servizio

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 24 febbraio 2005, esecutiva in termini di legge, avente per oggetto "modifica dell'art. 37 del regolamento edilizio comunale - soppressione commi 4 bis e 5 ", venivano annullati il predetto comma 4bis ed il conseguente comma 5 dell'art. 37.

Si dichiara la conformità delle predette modifiche al Regolamento Edilizio Tipo approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 19 luglio 1999, n. 548-9691, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 08/06/1999 n. 19.

Il Responsabile del Servizio  
Vito Battioni

7

Comune di Bogogno (Novara)

**Adozione definitiva Variante al PRGC vigente e analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/98)**

In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 3 del 16.02.2005; visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e l'art. 20 della L.R. 40/98;

*si rende noto*

Che è stata adottata definitivamente la Variante strutturale al PRGC vigente denominata "Colmo della Madonna".

Il Segretario Comunale  
Salvatore Di Rosolini

8

Comune di Borgofranco d'Ivrea (Torino)

**Approvazione definitiva del Piano di recupero di libera iniziativa proposto dal Sig. Gancio Giancarlo**

Il Consiglio Comunale

- Vista la propria precedente deliberazione n. 7 del 28.02.2005 con la quale è stato accolto il Piano di Recupero di libera iniziativa proposto dal Sig. Gancio Giancarlo in qualità di proprietari dell'immobile distinto a Catasto al Fg. 31 particella n. 225;

- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.;

- Dato atto che in data 18.12.2004 e fino al 16.12.2004 è stato pubblicato apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune e che non sono pervenute opposizioni nei termini previsti;

(omissis)

*Delibera*

1. Di approvare il Piano di Recupero di libera iniziativa proposto dal Sig. Gancio Giancarlo in qualità di proprietari dell'immobile distinto a Catasto al Fg. 31 particella 225 a firma del Geom. Busso Diego e dell'Arch. Corradini e che consta dei seguenti elaborati:

- 1.- Relazione illustrativa;
- 2.- Estratti C.T.R. e C.T.P. - Estratto mappa catastale;
- 3.- Estratti P.R.G.I. - Estratto P.R.G. - Variante;
- 4.- Estratto mappa catastale aggiornata, planimetrie catastali, elenco catastale;
- 5.- Schede d'indagine;
- 6.- Documentazione fotografica;
- 7.- Rilievi dei fabbricati esistenti;
- 8.- Opere di urbanizzazione primaria esistente e relativi allacciamenti;
- 9.- Stato di consistenza e destinazione d'uso dei fabbricati esistenti;
- 10.- Stato di degrado degli edifici esistenti;
- 11.- Intervento in progetto (per il recupero dei fabbricati esistenti con opere di sistemazione esterna in progetto parcheggi e verde).

2. Di dare atto che il Piano di Recupero approvato con la presente assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione comunale di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Borgofranco d'Ivrea, marzo 2005

Il Sindaco  
Vincenzo Baruzzi

9

Comune di Burolo (Torino)

**Avviso di adozione atti integrativi alla terza variante strutturale al PRGC vigente a seguito della richiesta della Regione Piemonte**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 15, 8° comma della l.r. 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

*rende noto*

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 09 del 17.02.2005, ha adottato gli atti integrativi alla terza variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 15 della l.r. 56/77 e s.m.i.

Nel periodo dal 31 marzo 2005 al 30 aprile 2005 gli atti saranno depositati dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dal lunedì al sabato e dalle ore 10,30 alle ore 12,00 nei giorni festivi presso la segreteria comunale e pubblicati all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 15 della l.r. 56/77.

Burolo, 31 marzo 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Daniele Pizzato

10

Comune di Carmagnola (Torino)

**Opere di urbanizzazione strade comunali - Via Ceis, opera inclusa nell'elenco annuale dei lavori pubblici anno 2003 - Rotatoria - Acquisizione di immobili necessari alla realizzazione dell'opera. Determinazione del direttore di ripartizione OO.PP. appalti e contratti n. PU256 del 15/3/2005**

(omissis)

*determina*

1. Di approvare il piano particellare di esproprio relativo alle proprietà ancora da acquisire e oggetto della presente determinazione "FG. 60 MAPP. 129 - MQ. 900", relative alla realizzazione dell'opera denominata: "Opere di urbanizzazione strade comunali - Via Ceis";

2. Di approvare le seguenti disposizioni in materia espropriativa al fine di procedere all'acquisizione del terreno di cui si tratta:

Art. 1

Il Comune di Carmagnola è autorizzato ad occupare d'urgenza gli immobili di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della determinazione. Per l'esproprio dei medesimi beni, siti nel Comune di Carmagnola necessari per la realizzazione dei lavori di realizzazione di nuova viabilità nella località di cui all'oggetto è determinata l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, agli aventi diritto indicati nel succitato allegato elenco;

Art. 2

La presente determinazione, a cura e spese del Comune di Carmagnola, sarà notificata ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso e la contestuale redazione dello stato di consistenza da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, della presente determinazione deve pervenire almeno sette giorni prima

della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della determinazione medesima.

#### Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

#### Art. 4

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione con la maggiorazione del 50% dell'indennità provvisoria. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria offerta ai sensi del precedente art. 1. Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002. Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni medesimi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

#### Art. 5

Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno riconosciuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

#### Art. 6

Il Geom. "...", procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco, di cui all'art. 1.A tal fine il perito anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura e spese del Comune di Carmagnola almeno 7 giorni prima dell'accesso.

(omissis)

Il Direttore della Ripartizione OO.PP.  
Bosio Simone

11

Comune di Castellamonte (Torino)

**Avviso ad opponendum per lavori di "Alluvione ottobre 2000 Sistemazione Idraulica del torrente Orco a monte e a valle del ponte della Pedemontana"**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 L. 20.3.1865 n. 2248 all.f), sui lavori pubblici,

Il Capo Settore tecnico

*avverte*

che avendo l'appaltatore dei lavori di "Alluvione ottobre 2000 Sistemazione Idraulica del torrente Orco a monte e a valle del ponte della Pedemontana", ultimato i lavori in

base al contratto di appalto rep. n. 3678 in data 20.10.03 e atto di sottomissione rep. n. 3736 in data 28.01.05, chiunque vanti crediti verso l'A.T.I. Bitux/Stradile con capogruppo Bitux srl via P.Jolanda, 54 Foglizzo -TO-, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Castellamonte, 22 marzo 2005

Il Capo Settore Tecnico  
A. Maggiotti

12

Comune di Castelletto Stura (Cuneo)

**Pubblicazione del progetto Preliminare della Variante Strutturale al vigente PRGC "Variante 2005"**

Il Responsabile del procedimento e del servizio

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 04.03.2005 di adozione del Progetto Preliminare della variante Strutturale al vigente P.R.G.C. "Variante generale 2005"

Vista la Legge Regionale 05/12/1977 e s.m. ed in particolare gli artt. 15 e 17;

*avvisa*

Che il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. "Variante Generale 2005" è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 30.03.2005 al 29.04.2005 compreso durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- \* dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
- \* sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00

che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro le ore 12,00 del 30.05.2005 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in due copie mediante invio o consegna agli Uffici Comunali.

Che nei termini e con le modalità precedentemente previsti chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 4°, della Legge Regionale 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla regione Piemonte (Presidente della Giunta Regionale, P.zza Castello n. 165 Torino) oltre che agli Uffici Comunali (Castelletto Stura, Via Municipio 1 - 12040).

Il Responsabile del procedimento e del servizio  
Guido Bosio

13

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

**Avviso di deposito piano esecutivo convenzionato in area di ristrutturazione urbanistica in Via Roma denominato Porta Sotera '05**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

*rende noto*



- che con provvedimento Sindacale in data 22.03.2005 (pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune) è stato accolto il Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Porta Sotera '05", proposto dalla Società "Il Re di Pietra S.r.l." (nella persona del Legale Rappresentante il Sig. Perrone di San Martino Paolo) e dai Signori Gastaldo Maria Beatrice, Gastaldo Teresa, Fantino Giacomo e Rolando Lucia;

- che il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal giorno 29.03.2005;

- che ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 15 giorni (dal 13.04.2005 al 27.04.2005 compreso) delle osservazioni e proposte scritte;

- che l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, per la visione del progetto di Piano Esecutivo Convenzionato e del relativo schema di convenzione, è il seguente:

dal lunedì al sabato dalle ore 09,00 alle 12,00 (escluso i giorni festivi).

Cavallermaggiore, 23 Marzo 2005.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Mauro Bonino

14

Comune di Cisterna (Asti)

**Avviso ad opponendum lavori di rifacimento della parte crollata del bastione del castello di Cisterna d'Asti**

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

*avverte*

che avendo l'impresa I.E.N.T.E.R., Società Immobiliare Edilizia S.r.l., con sede in Torino, via Gianbattista Balbis. 11, esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di rifacimento della parte crollata del bastione del castello di Cisterna d'Asti, ultimati i relativi lavori in data 15/3/2005, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Cisterna, 31 marzo 2005

Il Sindaco  
Mario Bodda

15

Comune di Colazza (Novara)

**Avviso modifiche regolamento edilizio comunale**

Questa Amministrazione comunale rende noto che con deliberazione consiliare n. 4 del 04/03/2005, esecutiva, si è provveduto a stralciare dai documenti costituenti il Progetto definitivo della Variante Strutturale 2003 il testo del Regolamento Edilizio Comunale e contestual-

mente sono state approvate modifiche al Regolamento medesimo.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Alfredo Rogora

16

Comune di Colazza (Novara)

**Avviso di deposito della modifica alla Variante strutturale 2003 al P.R.G.C.**

Questa Amministrazione comunale rende noto che con deliberazione consiliare n. 5 del 04/03/2005, esecutiva, sono state approvate modifiche al Progetto definitivo della Variante strutturale 2003 al P.R.G.C. ed adottati i relativi elaborati.

Tali elaborati sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal 31 marzo 2005 al 30 aprile 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Alfredo Rogora

17

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

**Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale**

Il Sindaco

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 11.03.2005

*rende noto*

Che il giorno 22 aprile 2005, alle ore 15 presso il Municipio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà del Comune, siti in Fontanetto Po e precisamente:

Primo lotto:

1) Alloggio sito al piano terra del fabbricato residenziale denominato "Casa Autino" sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16, n. 277, sub 5 P.T. - Cat. A/3

- Fig. 16 n. 277 sub. 3 piano terra ingresso chiuso e area scoperta comune con i sub 5 e 6

prezzo a base d'asta = Euro 43.200,00;

Secondo lotto:

2) Alloggio sito al primo piano del fabbricato residenziale denominato "Casa Autino" sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16, n. 277, sub. 6, P.T. - 1° Cat. A/3.

- Fig. 16 n. 277 sub 3 piano terra ingresso chiuso e area scoperta comune con i sub. 5 e 6

prezzo a base d'asta = Euro 43.200,00

Terzo lotto:

3) Alloggio sito al piano terreno e primo del fabbricato denominato "Casa Autino", sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16 n. 277, sub. 7, P.T. e 1° - Cat.A/3

prezzo a base d'asta = Euro 76.800,00.

Quarto lotto:

4) a) Fabbricato di civile abitazione (ex Andriano Elmina) sito in Fontanetto Po - C.so M. Montano n. 21/23, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16 n. 649 - 650 P.T. e 1° Cat. A4

b) Autorimessa - Via IV Novembre - P.T. individuata al N.C.E.U.:

- Fg. 16 n. 638 cat. C6

prezzo a base d'asta complessivo = Euro 43.784,00.

L'asta pubblica si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta secondo il sistema previsto nel Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 27.02.2002.

L'offerta dovrà pervenire esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato ad esclusivo rischio del concorrente, non più tardi delle ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Comune tel. 0161-840114 - fax 0161-840564

Il Segretario Comunale  
Vincenzo Esposito

18

Comune di Greggio (Vercelli)

**Approvazione Piano comunale di classificazione acustica - Adozione**

Si rende noto che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 9.02.2005 è stato adottato in via definitiva il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Il Segretario Comunale  
Paolo Maggi

19

Comune di Grinzane Cavour (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 6, del 21/3/2005 - approvazione del nuovo regolamento edilizio comunale**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, il "Regolamento Edilizio Comunale" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di dare atto che tale Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 9 modelli allegati;
- - appendice

3) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

4) di dare atto che presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

5) di dare atto altresì che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della citata L.R. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

6) Di dare atto che il presente Regolamento Edilizio al momento della sua efficacia, sostituirà a tutti gli effetti quello precedentemente adottato con deliberazione

C.C. n. 22/68 che con il presente provvedimento si abroga.

20

Comune di Grugliasco (Torino)

**Verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 28 febbraio 2005 - Settore Urbanistica - Servizio progettazione strumenti urbanistici - Approvazione del Piano Particolareggiato "Borgo" ai sensi dell'art. 40 Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.**

L'Assessore all'Urbanistica riferisce

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5410 del 04.03.2002 pubblicata sul B.U.R. del 14.03.2002 è stato definitivamente approvato il P.R.G.C. del Comune di Grugliasco;

(omissis)

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 09.11.2004 è stato adottato il Piano Particolareggiato "Borgo" ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati:

(omissis)

Preso atto che:

- il Piano Particolareggiato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 09.11.2004 è stato reso pubblico con le seguenti modalità:

(omissis)

- che sono state presentate n. 4 osservazioni relative al Piano Particolareggiato, raccolte nel fascicolo "Osservazioni al Piano Particolareggiato adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004 (allegato 1);

- che alle osservazioni presentate è stato controdedotto come risulta dal fascicolo "Sintesi e controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Particolareggiato adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004 (allegato 2)

Visto:

- il P.R.G.C. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5410 del 04.03.2002 e successive modificazioni;

- il progetto del Piano Particolareggiato adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004;

- le osservazioni presentate al P.P. adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004;

- la sintesi e le controdeduzioni relative alle osservazioni presentate al P.P. adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004;

- il progetto del Piano Particolareggiato con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni;

- l'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.;

- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, si propone affinché il Consiglio Comunale deliberi

1. di prendere atto delle osservazioni presentate, raccolte nel fascicolo "Osservazioni al Piano Particolareggiato adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004 (allegato 1) allegato alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, raccolte nel fascicolo "Sintesi e controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Particolareggiato adottato con D.C.C. n. 117 del 09.11.2004 (allegato 2), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

controdeduzioni all'osservazione n. 1 approvate

controdeduzioni all'osservazione n. 2 approvate  
 controdeduzioni all'osservazione n. 3 approvate  
 controdeduzioni all'osservazione n. 4 approvate  
 3. di dare atto che con l'approvazione delle controdeduzioni vengono coerentemente e conseguentemente modificati gli elaborati del Piano Particolareggiato;  
 4. di dare atto altresì che sono state apportate modificazioni agli elaborati grafici conseguenti alla correzione di errori materiali principalmente relativi a:  
 \* definizione area viabilità e parcheggi/viabilità pedonale a nord del lotto A8/13 sub 13;  
 \* indicazione filo della viabilità di PRG a sud (Bastione) e filo di viabilità di PRG a nord del lotto A14;  
 \* riferimento al T.U. D.P.R. n. 380/2001 nell'art.8 delle Norme specifiche di attuazione  
 5. di approvare ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. il progetto del Piano Particolareggiato "Borgo", costituito dai seguenti elaborati così come modificati in seguito all'approvazione delle controdeduzioni e allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:  
 R01 Relazione generale (allegato 3)  
 \* Relazione illustrativa  
 \* Analisi di compatibilità ambientale  
 \* Valutazione sulla compatibilità ambientale  
 \* Studio sulle attività non residenziali  
 \* Relazione finanziaria  
 \* Elenchi catastali  
 R02 Norme specifiche di attuazione (allegato 4)  
 R03 Progetto di massima opere di urbanizzazione: relazione tecnica e finanziaria (allegato 5)  
 - Studio di compatibilità ambientale. Valutazione di clima acustico (allegato 6)  
 E01 Estratto del Piano Regolatore Generale Comunale (1/5000) (allegato 7)  
 E02 Estratto del Piano Regolatore Generale Comunale (1/2000) (allegato 8)  
 E03 Planimetria carta tecnica comunale (1/1000) (allegato 9)  
 E04 Planimetria carta catastale (1/1000) (allegato 10)  
 E05 Schema funzionale (1/1000) (allegato 11)  
 E06 Planimetria del piano particolareggiato su carta tecnica comunale (1/1000) (allegato 12)  
 E07 Individuazione delle aree private e pubbliche su carta tecnica comunale (1/1000) (allegato 13)  
 E08 Planimetria del piano particolareggiato su carta catastale (1/1000) (allegato 14)  
 E09 Individuazione delle aree private e pubbliche su carta catastale (1/1000) (allegato 15)  
 E10 Planimetria del piano particolareggiato inserita nel PRG (1/5000) (allegato 16)  
 E11 Planimetria del piano particolareggiato inserita nel PRG (1/2000) (allegato 17)  
 E12 Progetto planovolumetrico: planimetria (1/1000) (allegato 18)  
 E13 Progetto planovolumetrico: sezioni e prospetti (1/1000, 1/500) (allegato 19)  
 E14 Progetto di massima opere di urbanizzazione: planimetria reti (1/1000) (allegato 20)  
 \* smaltimento dei rifiuti liquidi  
 \* bealera  
 E15 Progetto di massima opere di urbanizzazione: planimetria reti (1/1000) (allegato 21)  
 \* rete del teleriscaldamento  
 \* rete di distribuzione idrica  
 \* sistema di distribuzione energia elettrica  
 \* canalizzazioni gas e telefono  
 E16 Progetto di massima opere di urbanizzazione: viabilità, parcheggi, aree verdi (1/1000) (allegato 22)

E17 Progetto di massima opere di urbanizzazione: sezioni stradali (1/200, 1/100) (allegato 23)

6. di dare atto che l'individuazione e delimitazione delle aree assoggettate a edilizia residenziale pubblica costituiscono integrazione al P.E.E.P.;

7. di dare atto che la presente deliberazione di approvazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano Particolareggiato;

8. di dare atto che il Piano Particolareggiato assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della presente deliberazione di approvazione esecutiva;

9. di dare atto che il Piano sarà depositato presso il Settore Urbanistica del Comune;

10. di dare atto che una copia della presente deliberazione, completa degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato, sarà trasmessa per conoscenza alla Regione;

(omissis)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì 17 febbraio 2005

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
 Marco Rossi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lì 17 febbraio 2005

Il Dirigente Settore Programmazione e Risorse  
 Roberto Mosca

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

(omissis)

*delibera*

Di approvare la prima controdeduzione alle osservazioni presentate, così come formulata e trascritta;

(omissis)

*delibera*

Di approvare la seconda controdeduzione alle osservazioni presentate, così come formulata e trascritta;

(omissis)

*delibera*

Di approvare la terza controdeduzione alle osservazioni presentate, così come formulata e trascritta;

(omissis)

*delibera*

Di approvare la quarta controdeduzione alle osservazioni presentate, così come formulata e trascritta;

(omissis)

*delibera*

di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

21

Comune di Grugliasco (Torino)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28 febbraio 2005 - Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica - Approvazione variante al piano di edilizia economico popolare (P.E.E.P) per integrazione con aree di edilizia residenziale pubblica ricadenti nel piano particolareggiato relativo all'area di intervento n. 38 "Il Borgo"**

Su proposta dell'Assessore competente:

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9 novembre 2004 è stato adottato il progetto di variante al Piano per l'Edilizia Economico Popolare per la sua integrazione con aree di edilizia residenziale pubblica ricadenti nel Piano Particolareggiato relativo all'area di intervento n. 38 "Il Borgo".

Gli atti relativi alla variante del P.E.E.P. sono stati depositati, ai sensi di legge, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26.11.2004 al 25.12.2004 e dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico con avviso affisso all'Albo pretorio; nel contempo è stato comunicato che nei successivi 30 giorni (precisamente dal 26.12.2004 al 24.01.2005) chiunque poteva presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Nello stesso periodo sono stati pubblicati gli atti relativi al Piano Particolareggiato del Borgo.

Non sono pervenute osservazioni alla variante del P.E.E.P., mentre sono state presentate n. 4 osservazioni al Piano Particolareggiato del Borgo, il cui parziale accoglimento, come da delibera C.C. n. 7 di approvazione, assunta in data odierna, ha comportato la necessità di modifiche degli elaborati di Piano in conseguenza delle quali è stato necessario adeguare anche gli elaborati della variante di P.E.E.P.

(omissis)

Tutto ciò premesso;

Visto il PRGC approvato con deliberazione della G.R. 4-5410 del 04.03.2002;

vista la delibera di controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione del progetto di Piano Particolareggiato, relativo all'area di intervento n. 38 "Il Borgo";

vista la Legge 18 aprile 1962 n. 167;

visti gli artt. 38, 39, 40 e 41 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 42 del TUEL - D.Lgs. n. 267/00;

si propone affinché il Consiglio Comunale deliberi

1. di dare atto che non sono pervenute osservazioni al progetto di variante al PEEP adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9 novembre 2004;

2. Di dare atto che sono state presentate n. 4 osservazioni al Piano Particolareggiato del Borgo, il cui parziale accoglimento, come da delibera assunta in data odierna, ha comportato la necessità di modifiche degli elaborati di Piano in conseguenza delle quali è stato necessario adeguare anche gli elaborati della variante di P.E.E.P., i cui contenuti sono stati esplicitati in premessa.

3. Di approvare, ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167 e dell'art. 41 della Legge Regionale n. 56/77, il progetto di variante al Piano per l'Edilizia Economico Popolare costituito dai seguenti elaborati allegati a far parte integrante della presente deliberazione:

- Norme Tecniche di Attuazione (elab. 02)
- Inquadramento aree P.E.E.P. nel territorio comunale (elab. 03)
- Stralcio di P.R.G.C. relativo alle aree P.E.E.P. (elab. 04.1 e 04.2)
- Relazione illustrativa e finanziaria area Tn14 (elab. 09)
- Planimetria carta tecnica comunale area Tn14 (elab. 10 scala 1:1000)
- Planimetria carta catastale area Tn14 (elab. 11 scala 1:1000)
- Planimetria carta catastale area Tn14 con aree già pubbliche (elab. 12 scala 1:1000)

- Schema funzionale area Tn14 (elab. 13 scala 1:1000)

- Planimetria di progetto area Tn14 su carta tecnica comunale (elab. 14 scala 1:1000)

- Planimetria di progetto area Tn14 su carta catastale (elab. 15 scala 1:1000)

- Stralcio di P.R.G.C. area Tn14 con inserimento del progetto (elab. 16 scala 1:5000)

- Stralcio di P.R.G.C. area Tn14 con inserimento del progetto (elab. 17 scala 1:2000)

- Progetto planovolumetrico area Tn14: planimetria (elab. 18 scala 1:1000)

- Progetto planovolumetrico area Tn14: sezioni e prospetti (elab. 19 scala 1:1000)

- Progetto di massima opere di urbanizzazione area Tn14: planimetria reti (elab. 20 scala 1:1000)

- Progetto di massima opere di urbanizzazione area Tn14: planimetria reti (elab. 21 scala 1:1000)

- Progetto di massima opere di urbanizzazione area Tn14: viabilità, parcheggi, aree verdi (elab. 22 scala 1:1000)

- Progetto di massima opere di urbanizzazione area Tn14: sezioni e stradali (elab. 23 scala 1:200, 1:100)

- Progetto di massima opere di urbanizzazione area Tn14: relazione tecnica e finanziaria (elab. 24)

- Elenchi catastali area Tn14 (elab. 25)

4. Di dare atto che, con l'approvazione del presente progetto di variante al PEEP, non sussistono le condizioni per l'applicazione delle procedure di cui all'art. 22 - comma 3 lettera "B" del Testo unico DPR 380/01;

5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio comunale.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

li, 17 febbraio 2005

Il Dirigente del Settore Urbanistica

Marco Rossi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

li, 17 febbraio 2005

Il Dirigente Settore Programmazione e Risorse

Roberto Mosca

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

(omissis)

*delibera*

Di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

22

Comune di Leini (Torino)

**Estratto avviso gara pubblica a mezzo asta per la selezione del soggetto al quale rilasciare la concessione per acquisizione di materiale inerte**

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

*rende noto*

Che il giorno 14 Aprile 2005 alle ore 10,00 in una sala del Palazzo Comunale - Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, si procederà alle condizioni indicate nel bando integrale, all'asta per la selezione del soggetto al quale rilasciare la Concessione per l'acquisizione di materiale inerte di proprietà demaniale proveniente da lavori di di-



salveo del torrente Banna e Bendola stoccato in un terreno del Comune di Leinì, da espletarsi ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 - del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23.5.1924 N. 827 per mezzo di offerte segrete in aumento. Il materiale è composto da ghiaia con sabbia e ciottoli e residua percentuale di materiale fine (argilla).

I metri cubi sono 17.163 ed il prezzo a base d'asta è di Euro 48.743,00. L'aggiudicazione verrà operata anche nel caso sia stata presentata o ammessa una sola offerta. La Concessione sarà rilasciata dalla Regione Piemonte. Scadenza presentazione offerte esclusivamente a mezzo servizio postale R.R.: ore 12,00 del 13.04.2005 - E' escluso il recapito a mano.. Ciascun offerente potrà prendere visione del bando integrale presso l'albo pretorio del Comune - Per copie, informazioni, presa visione della documentazione e del materiale rivolgersi all'Ufficio Tecnico LL. PP. nelle giornate di Lunedì Mercoledì Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 011.998.63.32 - fax 011.998.63.20

e mail: [lavoripubblici.leini@reteunitaria.piemonte.it](mailto:lavoripubblici.leini@reteunitaria.piemonte.it)  
Leinì, 25 marzo 2005

Il Responsabile del Procedimento  
Franco Benedini

23

Comune di Nichelino (Torino)

**Decreto n. 1 del 14/03/2005. Oggetto: (F76) - espropriazione aree occorrenti alla realizzazione del sovrappasso ferroviario Torino - Pinerolo/Via Scarrone. Determinazione delle indennità di esproprio**

Il Responsabile della posizione Organizzativa

*Decreta*

Articolo 1

Di determinare, ai sensi dell'art. 11 della legge 865/71 e dell'art. 5 bis della legge 359/92, le indennità di esproprio delle aree edificabili, che in base alla perizia di stima redatta dall'Ufficio Espropri, a firma della Responsabile Celestina Fullone, in data 8/02/05, risultano essere le seguenti:

\* aree D: Euro/mq. 21,03

In ogni fase del procedimento espropriativo i soggetti espropriandi potranno convenire la cessione volontaria dei beni. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, come previsto dal citato art. 5 bis Legge 359/92, per cui le indennità da corrispondere saranno le seguenti:

\* aree D: Euro/mq. 35,06

A tali importi sarà operata la ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della legge 413/91 ed applicata l'IVA del 20% a favore dei soggetti che agiscono in veste di impresa, pervenendo agli importi indicati nell'allegata tabella A).

Articolo 2

Di dare atto che le suddette indennità sono comprensive di ogni spettanza ed indennità di usufruttuari, fittavoli coltivatori e ogni altro cui spettasse qualche diritto sugli immobili, per cui gli stessi saranno fatti indenni dai proprietari espropriandi, oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge.

Che non trovano applicazione né maggiorazioni né conguagli, né rimborsi di sorta, e che qualora le medesime indennità non vengano accettate con la cessione volontaria dei beni, si procederà con il versamento pres-

so la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi di legge, richiedendo nel contempo la determinazione definitiva alla Commissione Provinciale costituita ai sensi dell'art. 14 della legge 28/1/1977 n. 10. Cio' fatta salva la possibilità per i soggetti espropriandi di convenire, in ogni fase del procedimento espropriativo, la cessione dei beni, nel qual caso non si applica la riduzione del 40% alle medesime indennità'.

Articolo 3

Di determinare, ai sensi dell'art. 16 della legge 22/10/1971 n. 865, modificato dall'art. 14 della legge 28/1/1977 n. 10, le indennità di esproprio delle aree agricole, considerando i valori agricoli medi delle diverse colture in atto nelle aree in questione, comprese nella Regione Agraria n. 15, di cui il Comune di Nichelino fa parte, in base alla tabella pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 04/03/2004, che risultano essere i seguenti:

\* seminativo: Euro/mq. 2,10

\* orto irriguo: Euro/mq. 5,83

Nel caso di coltivazione biologica del fondo, non presente nella tabella di cui sopra, si ritiene di applicare a quest'ultimo valore (orto irriguo) una maggiorazione del 30% pervenendo ad un valore di Euro/mq. 7,58.

L'indennità di esproprio è ottenuta moltiplicando i valori agricoli di cui sopra per le superfici espropriate.

Qualora i soggetti espropriandi convengano la cessione volontaria, ai sensi del 1° comma dell'art. 12 Legge 22/10/1971 n. 865, l'indennità verra' maggiorata del 50%, pervenendo agli importi indicati nell'allegata tabella B).

Nel caso in cui l'area sia coltivata dal fittavolo coltivatore diretto, allo stesso verra' corrisposta l'indennità aggiuntiva, di cui all'art. 17 Legge 865/71, modificato dall'art. 14 Legge 10/77, pari all'indennità corrisposta al proprietario, senza l'eventuale maggiorazione del 50%

Mentre, nel caso in cui l'area sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, ai sensi del 1° comma dell'art. 12 Legge 865/71, il prezzo di cessione volontaria e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità'.

Articolo 4

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 5

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, potranno far pervenire al Comune di Nichelino dichiarazione di accettazione delle indennità determinate.

Articolo 6

Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Nichelino.

Articolo 7

Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso.

Nichelino, 14 marzo 2005.

Il Capo Servizio Progr. Urbanistica/ P.O.  
Nicola Balice

24

Comune di Prascorsano (Torino)

**Approvazione piano di zonizzazione acustica**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/02/2005, il Comune di Prascorsano ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Prascorsano, 18 marzo 2005

Il Responsabile del Servizio  
Fausto Pavia

25

Comune di Rive (Vercelli)

**Emissione bando per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata**

Si rende noto che ai sensi della l.r. 46/95 e s.m. è stato pubblicato all'Albo pretorio il bando per l'assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 5/5/2005.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine è prorogato al 4/6/2005.

Per informazioni e il ritiro dei moduli rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

Il Segretario comunale  
Mariarosaria Avino

26

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Avviso di deposito e pubblicazione - Variante parziale ex art.17, c.7, l.r. 56/77, al PRGC vigente n. 60 inerente l'accoglimento di richieste di privati - modifica norme tecniche inerenti l'installazione di ascensori - variazione previsioni urbanistiche zona Via Gagliardone**

Il Dirigente Tecnico

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28.02.2005, con la quale è stata adottata la variante in oggetto;

*rende noto*

che detta delibera unitamente ai relativi elaborati tecnici, sarà pubblicata all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositata per trenta giorni consecutivi, dal 31.03.2005 a tutto il 30.04.2005, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30;

Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 15.03.2005 al 30.04.2005, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 22 marzo 2005

Il Dirigente Tecnico  
Edoardo Bonicelli

27

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

**Lavori di "Sistemazione e bitumatura di Via Militare" - Impresa Appaltatrice: Piazza S.r.l. - Strada Bramafame n. 26/3, Torino - Contratto: Rep. 283 in data 02.08.2004 registrato a Ciriè in data 03.08.2004**

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi di legge

*avverte*

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: "Sistemazione e bitumatura di Via Militare" ultimato i lavori in base al contratto di appalto, chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 31 marzo 2005

Il Responsabile Area Tecnica  
Italia Sorvillo

28

Comune di San Germano Chisone (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08.02.2005 - Approvazione regolamento edilizio**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare il Regolamento edilizio comunale che si compone di n. 70 articoli e dei seguenti documenti che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

Modello 1 - Certificato Urbanistico (C.U.);

Modello 2 - Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.);

Modello 3 - Relazione Illustrativa del Progetto Municipale;

Modello 4 - Permesso di costruire;

Modello 5 - Comunicazione di Inizio dei Lavori;

Modello 6 - Comunicazione di Ultimazione dei Lavori;

Modello 7 - Richiesta della verifica finale e del certificato di agibilità;

Modello 8 - Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole;

Modello 9 - Certificato di agibilità.

2) Di dichiarare che il Regolamento edilizio comunale approvato è conforme al Regolamento edilizio tipo

approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.07.1999, n. 548-9691.

3) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione alla Regione Piemonte per i provvedimenti di competenza.

4) Di abrogare il Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12.02.1972.

29

Comune di Settimo Torinese (Torino)

**Atto di acquisizione ed imposizione coattiva di servitù n. 231**

Il Dirigente

(omissis)

*dispone*

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'acquisizione al patrimonio comunale di parte delle aree necessarie per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo e relative opere infrastrutturali.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. VII - mapp. 118 (ex:90p-79p-2p) di are 31 e centiare 34 di proprietà: 2/6 Girino Gian Franco; 2/6 Girino Giovanni, 1/6 Girino Maria Antonietta, 1/6 Tosco Caterina omissis;

Articolo 2:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'imposizione coattiva di servitù permanente di parte delle aree necessarie per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo e relative opere infrastrutturali.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1. Fg. VII - mapp. 91 (ex: 79p-2p) di centiare 95 - mapp. 92 (ex:79p-2p) di centiare 48 - mapp. 117 (ex: 90p-79p-2p) di are 1 e centiare 50 - Fg. VIII - mapp. 54 di centiare 11 di proprietà 2/6 Girino Gian Franco; 2/6 Girino Giovanni, 1/6 Girino Maria Antonietta, 1/6 Tosco Caterina omissis;

Articolo 3

(omissis)

Articolo 4

(omissis)

Articolo 5

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente atto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 6

Il presente atto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 14 marzo 2005

Il Dirigente

Piero Cena

30

Comune di Trecate (Novara)

**Piano di zona per l'edilizia economica e popolare - P.E.E.P. 2004 approvazione definitiva delibera di C.C. n. 03 in data 03-03-2005**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1 - di prendere atto che, nei confronti del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare, non furono presentate osservazioni o opposizioni anche ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 14/12/1998;

2 - di approvare il Piano per Edilizia e Popolare del Comune di Trecate "peep 2004", attuativo dello strumento urbanistico generale approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 66-24180 in data 14.04.1993 e pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 19 in data 12.05.1993 e successiva Variante Generale e di Adeguamento al PTR Ovest Ticino approvata con delibera di G.R. 28/07/2003 n. 6-10065 pubblicata sul B.U.R. n. 32 in data 07-08-2003, costituito da:

- Relazione e Norme tecniche di Attuazione,
- Tav. 1: Inquadramento generale,
- Tav. 2: Azionamento - previsione PRGC, Planimetria Generale;
- Urbanizzazioni
- Tav. 3: Azionamento - previsione PEEP,
- Tav. 4: Sistemazione del suolo e recinzioni,
- Tav. 5: Planivolumetrico,;
- Relazione di compatibilità ambientale (ai sensi della L.R. del Piemonte n. 40/98 art. 20)

3 - di fissare in anni 10, dalla data della presente deliberazione, i tempi per l'attuazione ed i termini entro i quali dovranno essere compiute le espropriazioni delle aree;

4 - di inviare per conoscenza alla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica copia della presente deliberazione nonché degli atti allegati, non appena sarà divenuta esecutiva.

31

Comune di Valenza (Alessandria)

**Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 20 in data 15/02/2005. Oggetto: "Approvazione di piano di recupero di iniziativa privata in Viale Vicenza n. 20"**

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27/03/1996;

- che nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte del P.R.G., all'art. 17.1 commi 16) e 17), si prevede che l'attuazione degli interventi all'interno degli ambiti assoggettati a Strumento Urbanistico Esecutivo è subordinata alla formazione degli strumenti prescritti che potranno essere attuati anche per singole parti omogenee, come pure è prevista la formazione di P.d.R. anche al di fuori degli ambiti indicati, purché riferiti ad ambiti significativi del tessuto urbano;

- che la Soc. Monserrato Residence s.r.l. e le signore Fracchia Adriana e Omodeo Nadia, hanno presentato un progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata, ai sensi della L.R. n. 56/77 artt. 41bis - 43, riguardante il

complesso immobiliare sito in Viale Vicenza n. 20, redatto dagli Ingg. Cesare e Piero Baccigaluppi, con studio in Valenza, Viale Dante n. 49/A;

- che il Piano di Recupero è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16/09/04, esecutiva ed inviato alla Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali della Regione Piemonte, che esprimeva il proprio parere favorevole nella seduta del 13/01/05;

- che il Piano di Recupero e la Recupero e la relativa delibera di adozione, sono stati pubblicati per trenta giorni consecutivi dal 11/10/04 al 09/11/04 incluso, mentre nei successivi trenta giorni e più precisamente dal 10/11/04 al 09/12/04 incluso, chiunque poteva presentare eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che entro il 09/12/04 e anche successivamente non sono giunte osservazioni e proposte scritte;

- che la proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata, proposto dalla Soc. Monserrato Residence s.r.l. e dalle signore Fracchia Adriana e Omodeo Nadia, contiene tutti gli elementi previsti ed è formato dagli elaborati indicati dalla normativa vigente e conformi a quanto previsto dagli artt. 39-40-41bis e 43 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata, presentato dalla Soc. Monserrato Residence s.r.l. e le signore Fracchia Adriana e Omodeo Nadia riguardante il complesso immobiliare sito in Viale Vicenza n. 20, redatto dagli Ingg. Cesare e Piero Baccigaluppi, con studio in Valenza, Viale Dante n. 49/A, parzialmente modificato a seguito del parere regionale e composto dai seguenti elaborati:

\* Allegato A: Ordinanza n. 72 del 14 novembre 1986

\* Allegato B: Documentazione fotografica dell'isolato

\* Allegato C: Articolo di "Valenza d'na vota"

\* Allegato D: Relazione storica

\* Allegato E: Documentazione fotografica del fabbricato

\* Relazione Tecnico-Illustrativa

\* Norme di attuazione

\* Relazione geotecnica

Situazione Esistente

\* Planimetria Generale scala 1:500

\* Pianta scala 1:100

\* Prospetti e Sezioni scala 1:100

Variante

\* Pianta Piano Secondo e Primo Interrato scala 1:100

\* Pianta Piano Terreno, Primo e Sottotetto scala 1:100

\* Prospetti e Sezioni scala 1:100

Situazione Esistente e Finale

\* Planimetrie scala 1:1000 - 1:2000

\* Calcoli Planivolumetrici scala 1:200

Situazione Finale

\* Planimetria Generale scala 1:500

\* Pianta Piano Secondo e Primo Interrato scala 1:100.

\* Pianta Piano Terreno, Primo e Sottotetto scala 1:100

\* Prospetti e Sezioni scala 1:100

\* Schema Rete Fognaria scala 1:100

\* Particolare Costruttivo scala 1:25

\* Relazione Tecnico Sanitaria

\* Relazione Illustrativa ai sensi della L. n. 13/89, L. n. 104/92 e Dichiarazione di Conformità.

2. Di dare atto che il Piano di Recupero di iniziativa privata assumerà efficacia solo successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da effettuarsi a spese dei proponenti, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 187/89.

(omissis)

Il Sindaco  
Germano Tosetti

Il Segretario Generale  
Fabrizia Cassola

32

Comune di Villastellone (Torino)

**Avviso di pubblicazione e deposito, deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10/03/2005 approvazione ed le integrazioni al progetto di Variante al P.R.G.C. vigente di adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico**

*Si rende noto*

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. gli atti ed elaborati integrativi del progetto unitamente ai provvedimenti deliberativi di approvazione:

1) sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Urbanistica, per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 31/03/05 al 29/04/05, affinché chiunque possa prenderne visione con orario dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Il presente Avviso viene reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio, a mezzo di manifesti murali, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Villastellone, 31 marzo 2005.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Antonio Sibona

33

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

**Determinazione dirigenziale n. 18 del 13/01/2005. Domanda a Sanatoria (prot. 1473 del 08/01/2001) e successive integrazioni della ditta Traverso Maria Angela. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Curone in Comune di Gremiasco**

Il Dirigente di Settore

(omissis)

*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione a sanatoria dal subalveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco a favore della ditta Traverso Maria Angela. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 08/01/1991, nella misura massima di 12 l/s e media di 2 l/s.

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 03/12/2004, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.



- Il concessionario si impegna , in particolare:
- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2005 il canone stabilito nella misura di legge;
- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 36 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore - Tutela e valorizzazione ambientale - Protezione civile - dott. Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Piota in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

34

Provincia di Alessandria - Servizio Espropriazioni

**Determinazione Dirigenziale n. 26/36795 del 16/03/2005.**  
**Legge 22/10/1971 n. 865 art. 11. Determinazione Indennità da corrispondere a titolo provvisorio a favore degli aventi diritto per espropriazione immobili siti in Comune di Pasturana necessari per realizzazione ammodernamento della SP156 dal Km 1+600 al Km 1+850**

Il Dirigente Direzione Viabilità LL.PP. - Trasporti

(omissis)

determina

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Pasturana ed occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, determinate ai sensi dell'art. 11 della Legge 22/10/1971 n. 865 e s.m.i. sono così quantificate:

(omissis)

Ditta catastale: (omissis) Fg. 3 Mapp. 473 (omissis)

Ditta catastale: (omissis) Fg. 3 Mapp. 475 (omissis)

(omissis)

Copia della Determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 11 della Legge n.865/71 e s.m.i.

(omissis)

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R. della Regione Piemonte

(omissis)

Alessandria, 23 Marzo 2005

Il Dirigente Direzione Viabilità LL.PP.- Trasporti  
Antonino Andronico

35

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche

**Determinazione dirigenziale n. 2382 del 16/03/2005.**  
**D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione in data 04/12/2002 per derivazione d'acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi e civile e domanda di concessione in sanatoria in data 12/05/2004 per derivazione d'acqua sotterranea ad uso civile presentate alla Provincia di Asti dal C.S.R.A. a cui è subentrata la Soc. G.A.I.A. S.P.A.. Istanza 702/02**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere a G.A.I.A. S.P.A., (omissis), la derivazione di 2,5 l/s massimi e 14.040 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso produzione beni e servizi e civile;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare; - (omissis)

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

disciplinare

(omissis)

ART. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. - omissis-

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. - omissis-

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. - (omissis) -

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione, e di conservarlo agli atti dell'Amministrazione provinciale;

(omissis)

5) salvi i diritti dei terzi salvi i diritti dei terzi, di concedere a G.A.I.A. S.P.A., (omissis), la concessione in sanatoria a decorrere dal 13 ottobre 2000 per il prelievo di acqua ad uso igienico di 2,5 l/s massimi e 300 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso civile;

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Oreste Meschia

36

Provinci di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche  
**Pratica n. 721/05 - concessione di derivazione d'acqua da un pozzo presso l'opera di presa Robella (AT)**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 29/12/2004 prot. n. 754 del 10/01/2005 dal Sig. Gallo Luigi (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 1 l/s; volume massimo annuo 250 mc/anno di ad uso civile (lavaggio piazzali e antincendio);

Comune dove è ubicata l'opera di presa Robella (AT); F 13 e p 83;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

*ordina*

che la domanda di derivazione n. 721/05 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 28/02/2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 28/02/2005 per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Robella (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 05/04/2005 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino; all'Autorità Di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattiva; al Comune di Robella (AT); al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 22 febbraio 2005

Il Dirigente del Settore Ambiente  
 Oreste Meschia

37

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 787 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 4 agosto 2000 della Ditta "Filatura Bertoglio Italo s.a.s." di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, da un pozzo ubicato in Comune di Biella, da adibire ad uso civile. Assenso. P.P. Biella 22**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 6 luglio 2004 dalla Sig.ra Viganò Teresa, in qualità di socio accomandatario della Ditta, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Ditta "Filatura Bertoglio Italo s.a.s.", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 5 per un totale di mc/anno 150.000 d'acqua, da un pozzo ubicato in località Chiavazza del Comune di Biella, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 107,45 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e

pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze. Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

38

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 789 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 1 agosto 2000 del Consorzio Acquedotto Botto, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso potabile, da n. 12 (dodici) sorgenti ubicate in Comune di Bioglio e Valle San Nicolao. Assenso P.P. Bioglio 7**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 6 luglio 2004 dal Sig. Allasa Elio, in qualità di presidente del Consorzio richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R al "Consorzio Acquedotto Botto", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3,55 e medi 0,32 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 10.000, prelevati da n. 12 (dodici) sorgenti ubicate in località Frazione Grossa del Comune di Valle San Nicolao ed in località Frazione Machetto e a monte della Frazione Rio del Comune di Bioglio, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 298,46 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento,

nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

39

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 790 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 2 luglio 2001 della Associazione "Le Betulle", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso potabile e civile, da n. 2 (due) sorgenti ubicate in Comune di Magnano. Assenso P.P. Magnano 1**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 luglio 2004 dal Sig. Cerruti Alberto, in qualità di presidente dell'Associazione richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Associazione "Le Betulle", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 6 e medi 0,32 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 10.100, da n. 2 (due) sorgenti ubicate in Regione Valcarrozza n. 2 del Comune di Magnano, da adibire ad uso potabile e civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 298,46 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gen-

naio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

40

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 791 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 3 ottobre 2001 della Sig.ra Grosso Anna Rosa, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso civile, da una sorgente ubicata in Comune di Mosso. Assenso P.P. Mosso 2**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 luglio 2004 dalla Sig.ra Grosso Anna Rosa, in qualità di richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Sig.ra Grosso Anna Rosa, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,09 d'acqua, da una sorgente ubicate in località Trabucco del Comune di Mosso, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 107,45 (centosettevirgolaquarantacinque) previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre

2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

41

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 792 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 9 agosto 2000 del "Consorzio Acqua Potabile Regione Crosa", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso potabile, da n. 2 (due) sorgenti ubicate in Comune di Trivero. Assenso P.P. Trivero 50**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 giugno 2004 dal Sig. Lora Tonetto Antonio, in qualità presidente del Consorzio richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R al "Consorzio Acqua Potabile Regione Crosa", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,067 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 2.102, da n. 2 sorgenti ubicate in Comune di Trivero, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni



contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 106,03 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

42

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 793 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 28 luglio 2000 della Ditta "Pasco S.p.a.", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, da un pozzo ubicato in Comune di Valdengo, da adibire ad uso civile. Assenso P.P. Valdengo 6**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29 giugno 2004 dal Sig. Botta Alfio, in qualità Amministratore Delegato della Ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Ditta "Pasco S.p.a.", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,25 da un

pozzo ubicato in Via Q. Sella n. 132 del Comune di Valdengo, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 107,45 (centesettevirgolaquarantacinque) previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

43

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 794 in data 7 marzo 2005. D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 9 agosto 2000 della Azienda Agricola Busca Bruno, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, da un pozzo ubicato in Comune di Viverone, da adibire ad uso agricolo. Assenso P.P. Viverone 4**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 agosto 2004 dal Sig. Busca Bruno, in qua-

lità richiedente e titolare della Azienda Agricola omonima, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Azienda Agricola "Busca Bruno", (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,5 per un totale di mc/anno 300 d'acqua, da un pozzo ubicato in Cascina Memore Superiore del Comune di Viverone, foglio di mappa n. 3, particella n. 70, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 40 (quaranta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 3,27 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenuti pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

44

Provincia di Biella

**Determinazione dirigenziale n. 788 in data 7 marzo 2005 D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 8 gennaio 2001 dell'Acquedotto Consorzio Acqua Potabile Allasa, Foscaglia, Franzoi, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso potabile, da n. 3 sorgenti ubicate in Comune di Bioglio. Assenso P.P. Bioglio 6**

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27 dicembre 2004 dal Sig. Gioli Gabriele, in qualità di presidente dell'Acquedotto richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R all'Acquedotto Consorzio Acqua Potabile Allasa, Foscaglia, Franzoi, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec medi 0, 2 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 6.480, prelevati da n. 3 (tre) sorgenti ubicate in località Marene del Comune di Bioglio, foglio di mappa n. 6, particelle n. 68 e 16, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 298,46 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenuti pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma,

oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. (Omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

45

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del centro di costo assistenza infanzia, handicap n. 84 del 10 marzo 2005.**

**Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione B. Iscrizione Cassiopea Società Cooperativa Sociale Onlus**

Il Responsabile del centro di costo assistenza infanzia,  
handicap

(omissis)

*determina*

- di iscrivere la cooperativa sociale "Cassiopea Società Cooperativa Sociale ONLUS" con sede in Boves, Piazza Italia 14 CAP 12012, (omissis), al nr. 44/B della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione B (inserimento lavorativo persone svantaggiate);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del centro di costo  
Giuseppe Viada

46

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del centro di costo assistenza infanzia, handicap n. 85 del 10 marzo 2005. Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A. Iscrizione Cooperativa sociale "La Quercia" Onlus**

Il Responsabile del centro di costo assistenza infanzia,  
handicap

(omissis)

*determina*

di iscrivere la Cooperativa Sociale "Cooperativa sociale La Quercia ONLUS", con sede in Bra (CN), Via. Vittorio Emanuele 97, - C.A.P. 12042, al nr. 41/A della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di costo  
Giuseppe Viada

47

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche  
**Ordinanza n. 1361**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 7.10.04 della Ditta Mattalia Egidio, residente in Centallo Regione Bastonata 44, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5749 in Comune di Centallo per moduli massimi 35 ad uso antibriana e moduli massimi 10 e medi 0,0024 ad uso irriguo;

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art.10 comma 3 del reg.10R;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato

alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Centallo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Centallo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Centallo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12044 Centallo

Alla Ditta Mattalia Egidio - Regione Bastonata n. 44 Frazione Roata Chiusani 12044 Centallo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.10, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 13.5.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Centallo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Centallo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art 10,4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 9 febbraio 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

48

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche  
**Ordinanza n. 1364**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 3.11.2004 dell'Azienda Agricola Meissent Daniele, residente in Venasca Piazza Giacchetti n. 5, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5753 in Comune di Rossana per moduli massimi 0,04 e medi 0.0020 ad uso irriguo;

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art.10 comma 3 del Reg. 10/R;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Rossana, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Rossana, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Rossana; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12020 Rossana

All'Azienda Agricola Meissent Daniele Piazza Giachetti n. 5 12020 Venasca

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.10, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 9.5.2005 alle ore 11, con ritrovo presso il municipio di Rossana; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Rossana restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art.10, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 15 febbraio 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

#### **Ordinanza n. 1372 - Azienda agricola Ferrato Dario - autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5758 in Comune di Revello**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 2.11.2004 dell'azienda agricola Ferrato Dario, con sede in Revello, via Frailie n. 8 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5758 in Comune di Revello per moduli massimi 0,05 e medi 0,042 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 8453/04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12036 Revello

All'azienda agricola Ferrato Dario -Via Frailie n. 8 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 18.5.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è



svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 febbraio 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

50

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1374 - Azienda Agricola Meissent Daniele autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5754 in Comune di Costigliole Saluzzo**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 3.11.2004 dell'Azienda Agricola Meissent Daniele con sede in Venasca, P.zza Giacchetti n. 55, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5754 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli massimi 0,05 e medi 0,0042 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 8093/04MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12024 Costigliole Saluzzo

All'Azienda Agricola Meissent Daniele, Piazza Giacchetti, 5 12020 Venasca

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 9.5.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 3 marzo 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

51

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1381 - Comune di Argentera**

Il Dirigente

Vista l'istanza 20.07.2004 del Comune di Argentera, intesa ad ottenere la concessione di derivare:

\* dal Rio Puriac in Comune di Argentera, la portata massima di litri al secondo 30 e media di 7, ad uso innervamento artificiale;

\* dal Rio Puriac in Comune di Argentera, la portata massima di litri al secondo 400 e media di 159 per produrre su un salto di metri 262,50 la potenza nominale media di 409 kW, ad uso idroelettrico;

\* dal Rio Roburent in Comune di Argentera, la portata massima di litri al secondo 250 e media di 97 per produrre su un salto di metri 230,50 la potenza nominale media di 219 kW, ad uso idroelettrico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 05.07.2004 prot. 3715/04;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Argentera per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Argentera, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo op-

pure al Comune di Argentera; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Argentera (Racc. A.R.) 12010 Argentera

Un rappresentante dell'Ente richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 12/05/05 alle ore 9:30, con ritrovo presso il municipio di Argentera; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Argentera restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è l'ing. Paolo Algarotti.

Cuneo, 16 marzo 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

52

Provincia di Cuneo

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5526 in comune di Manta**

(omissis) 04.03.2005 n. 71 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire al sig. Anellino Roberto (omissis) la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5526 in comune di Manta, la portata di moduli massimi 0,50 (l/s 50) e medi 0,0139 (l/s 1,39) per uso irriguo e antibrina; (omissis)

Estratto Disciplinare 08.02.05 Art.7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 14 marzo 2005

Il Responsabile  
Germano Tonello

53

Provincia di Cuneo

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5493 in comune di Lagnasco**

(omissis) 04.03.2005 n. 70 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire al Sig. Gastaldi Graziano (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5493 in comune di Lagnasco, la portata di moduli massimi 0,50 (l/s 50) e medi 0,0298 (l/s 2,98) per uso irriguo e antibrina; (omissis)

Estratto Disciplinare 20.01.05 Art.7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 14 marzo 2005

Il Responsabile  
Germano Tonello

54

Provincia di Novara

**Determina n. 741 del 03.03.2005 - T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Varallo Pombia ad uso produzione di beni e servizi. Ditta: Borgolon S.p.A. - S.S. 32 Ticinese, 12 - Varallo Pombia**

Il Responsabile  
(omissis)  
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Borgolon S.p.A. con sede in Varallo Pombia, (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Varallo Pombia, foglio di mappa n. 6 particella catastale n. 425, in misura di moduli 0,044 (quattro litri e quattro decilitri al secondo) per uso produzione di beni e servizi;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 23.02.2005 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui, decorrenti dal 01.03.2005, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 19911

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni

utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 8 -Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 12

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Giuseppe Grappone

55

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 154-81351/2005 del 08/03/2005 - Codice pratica A/914**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 154-81351/2005 del 08/03/2005 - Codice pratica A/914

"Il Dirigente del Servizio gestione Risorse Idriche (... omissis...) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla Ditta Maragò Onofrio con sede in Via Chisone, 22 - Cascine Vica - 10090 - Rivoli (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Sangone in Comune di Rivalta di Torino per uso domestico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 1 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi i 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 1300 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso domestico dei terreni siti nel Comune di Rivalta di Torino distinti in Catasto dal Foglio n. 23 Particella nn. 48 aventi la superficie complessiva di Ha 0,2496; (... omissis...) 4) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

56

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 136-66924 del 24.2.2005**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 136-66924 del 24.2.2005

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Comune di Usseaux (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal T. Laux a mezzo C.le Lama Gran Pra' in misura di 1/sec max 20 e medi 13 ad uso piscicolo e dal T. Usseaux a mezzo C.le Andreis Champ Collet in misura di 1/sec max 4 e medi 1.67 ad uso agricolo;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 31.1.1997 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 24.2.05:

(omissis)

**ART. 10 - Minimo deflusso vitale**

Sulla base della vigente disciplina regionale il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, le portate istantanee minime sotto elencate; Rio del Laux a mezzo C.le Lama Gran Pra': 50 l/sec - T. Usseaux a mezzo C.le Andreis Champ Collet (Loc. Giordan): 20 l/sec (50 l/sec dal 1.1.2005). L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

57

Provincia di Torino - Servizio valutazione impatto ambientale

**DGP n. 240-69521/2005 dell'8/3/2005 Centrale idroel. "Collegno Salto 3" Collegno**

Con riferimento al progetto di Progetto Centrale idroelettrica " Collegno salto 3" nel Comune di Collegno, presentato dalla Ditta Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., con sede legale in Torino, in Via Gianfranco Re 15, si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 240-69521 dell'8 marzo 2005

N.B.: I testi integrali e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Progetto: "Centrale idroelettrica Collegno salto 3" nel Comune di Collegno

Proponente: Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i.



Giudizio positivo di compatibilità ambientale  
(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1. di esprimere, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono interamente richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto della "Centrale idroelettrica Collegno Salto 3", localizzato nel Comune Collegno (TO), presentato dalla ditta Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., con sede legale in Torino, via Gianfrancesco Re, 15, sulla base dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, riportate nell'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli elaborati relativi al progetto definitivo, saranno approvati, se conformi con quanto presentato nel corso dell'istruttoria, in sede di rilascio della concessione di derivazione dal Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;

3. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della L.R. 40/98 e s.m.i., per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. di stabilire che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, la ditta "Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A." dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

5. di stabilire che eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;

6. di stabilire che in caso di eventuali interferenze dell'impianto in progetto con il campo pozzi sito in sponda destra del F. Dora R. a servizio dell'acquedotto di Collegno, l'impianto dovrà essere opportunamente adeguato come specificato nell'allegato B;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì delle seguenti autorizzazioni e pareri, agli atti:

\* Autorizzazione, ai sensi del D.lvo 42/2004 art.159, della Regione Piemonte Direzione - Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Beni Ambientali, trasmessa con nota prot. n. 28159/19/20 del 15/12/2004 (C1);

\* Parere, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 152/1999, dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, trasmessa con nota prot. n. 18263/03 in data 08/04/2003 (C2).

8. di dare atto che il giudizio, di cui al punto 1, non comprende le seguenti autorizzazioni ambientali che ver-

ranno rilasciate dai rispettivi enti successivamente al presente atto, ed in particolare:

\* Autorizzazione idraulica dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO).

9. di dare atto che gli adempimenti di sottoscrizione, approvazione e registrazione del disciplinare di concessione (consegnato nella riunione conclusiva della conferenza di servizi) verranno assolti dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche successivamente al rilascio del presente provvedimento, recante il giudizio di compatibilità ambientale positivo;

10. di dare atto che il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, di cui all'Allegato B della presente deliberazione, è affidato all'A.R.P.A.;

11. di stabilire che il proponente dovrà comunicare all'A.R.P.A. ed agli Enti competenti le date di inizio e termine dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori stessi, e di ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, nonché trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

14. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9, e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto, in originale firmato.

Il segretario Generale  
E.Sortino

Il Presidente della Provincia  
A. Saitta

58

Provincia di Torino

**Contributi per il rinnovo dei taxi e delle auto da noleggio con conducente, di cui alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i.. Bando relativo al quinquennio 2003-2007. Pubblicazione della graduatoria degli ammessi relativa al quinquennio 2003 - 2007. Periodo di riferimento 1 ottobre -30 dicembre 2004**

La Provincia di Torino ha pubblicato, in data 31 marzo 2005, la graduatoria degli ammessi ai contributi diretti ad incentivare il rinnovo dei taxi e delle auto da noleggio con conducente. L'elenco è consultabile presso l'Albo Pretorio della Provincia di Torino in via Maria Vittoria n. 12. Il bando, di cui trattasi, era stato approvato dalla Provincia con determinazione dirigenziale n. 704-208650 dell'8 agosto 2003.

Il Servizio trasporti dell'Ente ricorda che contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti  
Alfonso Palmieri

59



Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

**Avviso concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torr. Malone in loc. C.na Boschetto del Comune di San Benigno C.se**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che il legale rappresentante dell'Impresa Furbatto, Sig. Furbatto Giovanni, (omissis), con sede in Volpiano (To) Via Circonvallazione n. 25, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 02.03.2005 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torr. Malone in loc. C.na Boschetto del Comune di San Benigno C.se (TO), per mc. 9.647,39.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

60

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

**Avviso presentazione domanda per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Torrente Orco, in territorio del Comune di Cuorgnè**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che la Ditta Mattioda Pierino e Figli S.p.a., con sede in Cuorgnè (TO), via Torino 34, (omissis), in data 09 febbraio 2005, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Torrente Orco, in territorio del Comune di Cuorgnè (TO), per mc. 9.999,48.

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

61

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Concessione del sedime demaniale in loc. Inferle in Comune di Moiola in alveo del F. Stura**

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della ditta SEI di Pepino e C. snc di Moiola - Regione Inferle data 20.12.2004 per il rilascio in concessione del sedime demaniale in loc. Inferle in Comune di Moiola in alveo del F. Stura in corrispondenza dei mappali 343 del fgl n. 4

Visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004:

*dispone*

che la domanda e gli elaborati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Moiola a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo C.so Kennedy 7/bis nel termine dei trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della ditta SEI di Pepino e C. snc di Moiola.

Cuneo, 22 marzo 2005

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Caresana (Vercelli)

**Art. 7 l.r. n. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di rettifica**

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 - Parte III - del 24 marzo 2005, nella sezione Annunci legali, il periodo di deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio deve intendersi di trenta giorni anzichè quindici.

Comune di Costanzana (Vercelli)

**Art. 7 l.r. n. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di rettifica**

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 - Parte III - del 24 marzo 2005, nella sezione Annunci legali, il periodo di deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio deve intendersi di trenta giorni anzichè quindici.

Comune di Montalenghe (Torino)

**Avviso di procedimento di approvazione del piano di zonizzazione acustica, ai sensi della L.R. 20.10.2000, n. 52**

Si rende noto che la relazione descrittiva e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15.2.2005, sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale purchè chiunque possa prenderne visione dal lunedì al sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio a partire dalla data odierna e sarà reso noto anche tramite la pubblicazione sul B.U.R.

Entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Montalenghe ed alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni.

Entro centoventi giorni la Provincia di Torino ed i Comuni limitrofi potranno avanzare rilievi e proposte.

Responsabile del procedimento è indicato il responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Il Vicesindaco  
Walter Romano Peaquin

Comune di Motta De' Conti (Vercelli)

**Art. 7 l.r. n. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di rettifica**

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 - Parte III - del 24 marzo 2005, nella sezione Annunci legali, il periodo di deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio deve intendersi di trenta giorni anzichè quindici.

Comune di Pertengo (Vercelli)

**Art. 7 l.r. n. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di rettifica**

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 - Parte III - del 24 marzo 2005, nella sezione Annunci legali, il periodo di deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio deve intendersi di trenta giorni anzichè quindici.

Comune di Pezzana (Vercelli)

**Art. 7 l.r. n. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di rettifica**

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 - Parte III - del 24 marzo 2005, nella sezione Annunci legali, il periodo di deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio deve intendersi di trenta giorni anzichè quindici.

Provincia di Asti

**Pratica n. 721/05 - Richiesta concessione di derivazione d'acqua da pozzo ubicata nel Comune di Robella (AT)**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 29/12/2004 prot. n. 754 del 10/01/2005 dal Sig. Gallo Luigi (omissis), in-

tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 1 l/s; volume massimo annuo 250 mc/anno di ad uso civile (lavaggio piazzali e antincendio)

Comune dove è ubicata l'opera di presa Robella (AT); F 13 e p 83;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

*ordina*

che la domanda di derivazione n. 721/05 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 28/02/2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 28/02/2005 per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Robella (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 05/04/2005 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino; all'Autorità Di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattiva; al Comune di Robella (AT); al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 22 febbraio 2005

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Oreste Meschia

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Comune di Roccaforte Mondovì - Lavori di sistemazione ponte dei Dho sul T. Ellero e ricostruzione ponte dei Gherlin sul T. Lurisia**

Data di avvio: 01/03/2005

N.di protocollo dell'istanza: 10741

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott.G. Garnerone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90. Procedimento: Amministrazione Provinciale di Cuneo - Interventi per la messa in sicurezza della strada provinciale "Fondovalle Tanaro" e ricostruzione ponte sul F. Tanaro loc. Arazza in comune di Roccacigliè**

Data di avvio: 03/03/2005

N.di protocollo dell'istanza: 11390

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott.G. Garnerone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90. Procedimento: Sig. Bertola Pier Franco - Lavori di miglioramento fondiario con realizzazione di difese spondali - Torrente Ellero in loc. Cascina Manasse-ro /S. Lorenzo in comune di Mondovì**

Data di avvio: 02/03/2005

N.di protocollo dell'istanza: 11123.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. W. Bessone - Dott.sa Mg. Gallo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Consorzio Irriguo Carassona - Formazione diga instabile in pietrame nel Torrente Ellero in loc. Molino della Lavagna nel comune di Mondovì**

Data di avvio: 02/03/2005

N.di protocollo dell'istanza: 11122.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. W. Bessone

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Sig. Perassi Michele - Ri-strutturazione ponticello su Rio Secco in comune di Barge**

Data di avvio: 04/03/2005.

N.di protocollo dell'istanza: 11509.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gl. Comba.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione risorse idriche

**S.E.V. RETI srl con sede in Lesa (NO). Progetto di "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione consortile e del relativo sistema di vettoramento sia a terra che a lago" localizzato nel Comune di Lesa (NO).**

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 10.03.2005 la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(SMAT) con sede in Torino - Cso XI febbraio 14, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino - ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione consortile e del relativo sistema di vettoramento sia a terra che a lago" localizzato nel Comune di Lesa (NO)- allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 3544 in data 10.03.2005 della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura al pubblico 9,30-12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente Responsabile del Settore regionale Disciplina dei servizi idrici - Opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche tel. 011/4324519; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Fiero Bianchi tel. 011/4324500.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Responsabile  
Orazio Ruffino

Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale

**Riattivazione del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito della documentazione integrativa Secondo piano di accorpamento e riordino fondiario delle aree irrigue sottese agli invasi dell'Ostola e della Ravasanella - Comunicazione di avvenuto deposito della documentazione integrativa e riattivazione del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e del contestuale procedimento di valutazione di incidenza ai sensi del Regolamento regionale n. 16/R del 16 novembre 2001**

In data 23 febbraio 2005 il proponente Consorzio Ovest Sesia Baraggia - Gestione Separata Bonifica, con

sede in Vercelli, Via Fratelli Bandiera 16, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 6 della l.r. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati integrativi relativi al "Secondo piano di accorpamento e riordino fondiario delle aree irrigue sottese agli invasi dell'Ostola e della Ravasanella".

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati integrativi sul quotidiano La Stampa (edizioni di Biella e di Vercelli), pubblicato domenica 27 febbraio 2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9,30-12,00 dal lunedì al venerdì), per quarantacinque giorni a partire dal 28 febbraio 2005, primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico di deposito degli elaborati integrativi.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dal 28 febbraio 2005, primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico di deposito degli elaborati integrativi e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 90 giorni dal 28 febbraio 2005, primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico di deposito degli elaborati integrativi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 4, della l.r. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Attilio Baldi, responsabile del Settore Infrastrutture rurali e territorio, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, tel. 011.4322316. Il funzionario a cui gli interessati possono rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la dott.ssa Elena Fila-Mauro del Settore Infrastrutture rurali e territorio, tel. 011.4324036.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del procedimento  
Attilio Baldi





## Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Salvio  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Valeria Repaci  
*Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
Roberto Falco, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.